

Economia Parma

NOMINE CAMBIA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE CHE ASSOCIA 150 AZIENDE PRODUTTRICI

Consorzio del Prosciutto di Parma: Capanna è il nuovo presidente

L'obiettivo strategico? «La centralità del confronto interprofessionale, a partire dagli allevatori»

Patrizia Ginepri

Il Cambia il board del Consorzio del Prosciutto di Parma, ma non gli obiettivi: essere un sostegno sempre maggiore alla filiera, alla qualità e all'export. Il Cda dell'ente di tutela del «re dei salumi» ha nominato presidente Vittorio Capanna, che riceve il testimone da Paolo Tanara. Nei prossimi tre anni guiderà un comparto composto da 150 aziende che vale 1,7 miliardi di euro e una filiera produttiva che comprende 4.200 allevamenti suinicoli, 130 macelli, 3.000 addetti alla lavorazione nella provincia di Parma e un totale di 50.000 persone che lavorano nel circuito tutelato. Lo affiancheranno in questo mandato due giovani vice presidenti, Federico Galloni e Giorgio Tanara, che porteranno il contributo delle nuove generazioni di imprenditori.

Chi è Dal 1994, il neo presidente del Consorzio è amministratore e rappresentante legale della Capanna Alberto srl, storica azienda di famiglia giunta alla terza generazione, specializzata nella produzione di Prosciutto di Parma da



Vertici La stretta di mano tra Capanna (a sinistra) e Fanti.

oltre 50 anni. Capanna lavora a fianco del fratello Alberto e dei rispettivi figli e negli anni l'azienda ha visto crescere notevolmente le proprie dimensioni pur restando a carattere familiare. La sua esperienza al Consorzio del Prosciutto di Parma lo vede consigliere dal 2009, mentre dal 2007 al 2009 è stato membro del Consiglio

direttivo di Ipq, Istituto Parma Qualità. Ha ricoperto inoltre ruoli di crescente responsabilità anche in altri ambiti molto diversi. Dal 1969 al 1974 è stato funzionario nella direzione operativa di Chevron Oil Italiana e funzionario alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza dal 1974 al 1994. È stato il direttore Stefano Fanti

Il nuovo Cda

I due vice presidenti sono Giorgio Tanara e Federico Galloni

Il nuovo Cda è composto dal presidente Vittorio Capanna, dai vice presidenti Federico Galloni e Giorgio Tanara e da: Roberto Adorni, Luca Baratta, Nino Barazzoni, Gian Luca Canetti, Francesco Corbelli, Elena Dalla Bona, Marco Ferrari, Pier Arnaldo Fontana, Paolo Grassi, Romeo Gualerzi, Elio Martelli, Emilio Sassi, Simone Trobbiani, Alessandro Utini, Paolo Vescovi, Carlo Andrea Sartori (allevatori), Ugo Sassi (macellatori) e Alberto Beretta (confezionatori). Il presidente del Collegio sindacale è Enrico Calestani, mentre Matteo Chiari e Paolo Ugolotti sono membri effettivi dello stesso Collegio.

a presentare, al termine del Cda, la nuova squadra del Consorzio, nonché i numeri dell'ente.

Obiettivi e strategie «La crisi - premette Capanna - ha colpito anche il nostro comparto generando un significativo calo dei consumi. Abbiamo tuttavia i numeri per contrastare le difficoltà: un prodotto con uno standard qualitativo d'eccellenza, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo; un brand solido grazie al quale è stato possibile consolidare la nostra presenza nei mercati esteri tradizionali (focus su Usa e Germania) e che aiuterà il comparto nel valutare nuovi sbocchi puntando ai Paesi extra-europei. I dati positivi dell'export sono il frutto di un progetto di crescita che coinvolge tutto il comparto. All'Expo 2015, siamo presenti insieme ad altre eccellenze produttive italiane all'interno del padiglione "Cibus è Italia": l'evento rappresenta un'opportunità unica per il nostro Paese».

L'obiettivo strategico del nuovo Cda? «La centralità del confronto interprofessionale - spiega Capanna - a partire dagli allevatori. ♦



AGRICOLTURA PASSA LA PROPOSTA DI ROMANINI

Sì al riconoscimento delle Organizzazioni Interprofessionali

«La negoziazione con il governo e la concertazione nella XIII Commissione della Camera, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, hanno permesso di far "assorbire" dal relatore Luca Sani l'idea proposta con i miei emendamenti sulle OI, le Organizzazioni Interprofessionali». È soddisfatto il deputato Pd Giuseppe Romanini, per il risultato ottenuto dopo l'allarme lanciato nelle scorse settimane dalle realtà esistenti e consolidate in particolare nel nord Italia e fra queste l'OI del Pomodoro da Industria che ha sede a Parma. In discussione la scelta contenuta nel dl 51, il provvedimento che detterà le azioni per il passaggio dalle quote latte al libero mercato in cui viene anche disciplinato il sistema delle OI.

«Era necessario che nel decreto legge si tenesse conto del fatto che già esistono esperienze importate di Organizzazioni Interprofessionali, sorte soprattutto nelle zone più dinamiche come l'Emilia Romagna dove se ne contano diverse dal pomodoro al suino - spiega Romanini - realtà importanti che organizzano i soggetti della filiera a favore del sviluppo di progetti condivisi e svolgono anche un ruolo di rilievo potendo dettare

regole valide per il settore».

Invece nel dl 51 le norme pensate per favorire la nascita di una OI per il settore del latte - che oggi ha bisogno di essere protetto - venivano estese a tutti gli altri prodotti non tenendo in adeguata considerazione esperienze come quelle già realizzate in particolare in Emilia Romagna. In più il governo assumeva su di sé la prerogativa del loro riconoscimento con il limite di una sola organizzazione per prodotto.

«Questa scelta - continua - metteva in difficoltà tante realtà, a partire dal Distretto del Pomodoro. Ora, dopo la presentazione degli emendamenti a mia firma sottoscritti anche dalla collega Patrizia Maestri, il confronto in Comagri e con il governo si è ottenuta una riformulazione».

Queste, cita l'emendamento del relatore Sani che è anche presidente della Commissione, dovranno avere caratteristiche di rappresentatività significative del relativo settore a livello nazionale (40%), ma verranno riconosciute anche le Organizzazioni Interprofessionali operanti in una singola circoscrizione economica che possiedono determinate caratteristiche (il 51% del relativo settore nella circoscrizione e comunque almeno il 30% a livello nazionale). ♦ **r.eco.**

Cisita Parma Informa



Uni En Iso 9001:2015 e Risk Management/1

■ A settembre 2015 verrà pubblicata la norma Uni En Iso 9001, attualmente in edizione 2008. Uno degli aspetti principali ed innovativi della norma è l'introduzione del Risk Management e del contesto. È indubbio che ancora oggi in molte aziende italiane le tematiche di Corporate Governance, il Risk Management e la Compliance sono troppo spesso sottovalutate e ridotte alla sola compliance normativa invece di essere viste come un eventuale e potente mezzo da utilizzare nella conduzione del business. Questo comporta una enfaticizzazione dei costi sostenuti e un insufficiente riconoscimento del ruolo che il Risk Management può avere nella gestione strategica. Per saperne di più partecipa al seminario gratuito che si terrà il 30 giugno. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Corso per operatori antincendio

■ Obiettivi del corso, che si terrà il 22 e 23 giugno, sono: fornire le competenze per prevenire gli incendi, adottare le corrette misure di protezione e procedure in caso di incendio sui luoghi di lavoro. È prevista una formazione teorica e un'esercitazione pratica di spegnimento del fuoco con estintori. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

Uni En Iso 9001:2015 e Risk Management/2

■ Il corso che si terrà mercoledì 15 luglio 2015 ha l'obiettivo di illustrare come la nuova edizione della norma andrà ad integrarsi con i principi di Risk Management. Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

NotizieInBreve

INPS A PORTE APERTE Focus sul comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico

■ Prosegue l'operazione trasparenza «Inps a porte aperte». In questa sezione, raggiungibile dall'home page del sito istituzionale (www.inps.it), vengono pubblicate informazioni che chiariscono le regole previste per la composizione e l'effettivo funzionamento dei maggiori fondi speciali gestiti dall'Istituto. Nei giorni scorsi è stata pubblicata una scheda informativa sul personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico.

ACCORDO Bper finanzia 15 impianti di Te Wind

■ La Banca Popolare Emilia Romagna ha deliberato in favore di Gea Energy, la società controllata da Te Wind al 90%, la concessione di un finanziamento per un ammontare complessivo pari a 4 milioni di euro. L'operazione è finalizzata alla copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intero progetto Gea, composto da quindici impianti di potenza unitaria pari a 60 kW che saranno realizzati in Puglia e in Sardegna.

QUEST'ESTATE, ALL'IKEA DI PARMA, RIEMPIRETE I CARRELLI PRIMA DELLE VALIGIE.

A giugno vi aspettiamo in negozio con tante sorprese per tutta la famiglia.

OFFERTE NEL WEEKEND



Ogni fine settimana tante promozioni imperdibili per i soci IKEA FAMILY e IKEA BUSINESS.

EVENTI SPECIALI



Giochi per i piccoli ed eventi per i grandi, per passare una giornata speciale in famiglia.

MENU DEDICATI



Menu freschi e leggeri a un prezzo speciale, per concedersi una pausa dal sapore d'estate.

Visitate il nostro sito per non perdervi neanche un'occasione.

IKEA PARMA

Largo Benito Jacovitti, 11/a (Loc. Uguzzolo)
ORARI: Lun - Dom 10 - 20.



IKEA.it/parma